

UN'INIZIATIVA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

IL PRESEPE VIVENTE NEI VICOLI SARACENI

Per il secondo anno consecutivo, nei caratteristici vicoli saraceni di Sambuca è stato realizzato, nel periodo natalizio, dagli insegnanti ed alunni dell'Istituto Comprensivo di Scuola Materna, e Media, un presepe vivente.

Esso è stato inaugurato il giorno 16 dicembre dal Sindaco e dal Dirigente Scolastico, alla presenza degli assessori comunali, dell'Arciprete, del Comandante dei Carabinieri, delle famiglie degli alunni e di altri sambucesi che sono accorsi numerosi.

Diverse le botteghe del passato, ambientate negli edifici comunali dei vicoli saraceni: la "putia" di generi alimentari, "lu pasturi", "lu taver-naru", "lu fallignami", "lu cestaru", "lu viddanu", "lu pasturi", "l'astrolucu o arrimina vintura", "la sartu-ria" "l'arricamatrici", "la lavan-nara"; inoltre in un ambiente dei vi-coli è stata ricreata dai bambini della scuola materna la stalla in cui è nato Gesù bambino.

E' stato interessante notare, nelle varie botteghe artigianali, gli stru-menti e gli attrezzi usati nel passato ed oggi non più in uso. Ad esempio, nella bottega del "pastaru", abbiamo notato "lu scanaturi" e "lu sagna-turi", utilizzati per impastare e spia-nare la pasta ed oggi sostituiti da mac-chine manuali o elettriche.

Nella bottega del "fallignami", ab-biamo notato "la serra", "lu sirra-culu", "lu chianozzu", "lu mar-teddu", "la tenagghia" ed altri at-trezzi, ormai quasi tutti sostituiti dalle macchine elettriche; abbiamo vi-sto anche oggetti come le "crozze" con bastone, oggi realizzate non più in le-gno, ma in materiale plastico e giocat-

toli come "lu carruzzuni" che oggi non esistono più, perché sostituiti da giocattoli più sofisticati in materiale plastico o metallico, come il moderno monopattino. Nella "sarturia" ab-biano notato la vecchia macchina per cucire a pedale, oggi sostituita da mo-derne macchine elettriche. L'ambien-tazione della "lavanara" ci ha fatto riflettere su questo mestiere ormai del tutto scomparso, con il sopravvento delle macchine lavatrici e asciugatrici, di detersivi e smacchiatori di vario tipo. Caratteristica anche l'ambien-tazione dell'astrolucu o arrimina vin-tura" con i vari strumenti utilizzati per "leggere" il futuro, quali la sfera, le carte, etc, oggi sostituiti dagli oro-scopi. Sicuramente l'esperienza è stata utile per noi ragazzi, perché ci ha fatto conoscere aspetti del passato di cui non eravamo a conoscenza; anche la comunità sambucese ha partecipato incuriosita e ammirata, immergendosi nell'atmosfera natalizia creata dal Presepe vivente nei caratteristici vi-coli saraceni. Penso che, per avere un maggiore afflusso di persone, si do-vrebbe pubblicizzare l'iniziativa an-che nei paesi vicini con manifesti o al-tro materiale pubblicitario e con la propaganda su quotidiani come "Il Giornale di Sicilia". Si potrebbero an-che creare degli stand per la degusta-zione e la vendita di prodotti alimen-tari locali, in maniera da attrarre un maggiore numero di persone, anche dai paesi limitrofi.

Chiara Sparacino

Lo sapevate che...?

Con questo numero una vecchia rubrica torna a rivivere dopo circa trent'anni di "letargo". Si tratta di uno spazio riservato a piccole curiosità o brevi notizie che arricchiranno il mensile e, talvolta, stuzzicheranno l'atten-zione del lettore.

Lo sapevate che nella stanza del sindaco di Agrigento, nel Palazzo dei Gi-ganti, dai toni ora barocchi ora neoclassici, troneggia dietro la scrivania del primo cittadino un quadro raffigurante la Resurrezione di Lazzaro? La noti-zia apparsa sul Giornale di Sicilia poteva lasciarci indifferenti e non meritare alcuna attenzione se non fosse che la tela è stata dipinta dal nostro concitta-dino Fra Felice.



di Giovinco B. & Gulotta F.

Lavori in ferro: Aratri - Tiller
Ringhiere e Cancelli in Ferro Battuto
Infissi in Alluminio
Specializzato in
FORNI A LEGNA



Viale A. Gramsci, 58 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 94.32.52

PROVERBI a cura di Vito Gandolfo

1) Chiacchiari e tabaccheri di li-gnu lu munti nunn'impigna.

1) Le chiacchiere e le tabacchiere di le-gno non vengono prese come pegni dal monte di pietà.

2) Cappedda e malu passu dinni beni e stanni arrassu

2) Cappelli (signori) e cattivo (posto di) passaggio parlano bene ma stat-tene alla larga.

3) Di li cosi chi senti...nunni cri-diri nenti di li cosi chi vidi cridini la metà.

3) Delle cose che senti dire non credere nulla, delle cose che vedi credine solo la metà.

4) Comu pi tia nun voi pi autru nun fari.

4) Come non vuoi che siano fatte a te (le cose non gradite) tu non farle ad

altri.

5) Cu camina troppica... E cu mancia pani fa muddichi.

5) Capita che chi cammina inciampa e chi mangia pane fa le briciole.

6) Cu di li rrobba d'autru si vesti prestu si spoglia.

6) Chi si veste con il vestito prestato da un'altra persona presto deve levarselo per restituirlo.

7) Cu havi piata di li carni d'autru li soi cci vantu pi lu mezzu.

7) Chi ha pietà delle difficoltà degli al-tri spesso deve alleviarle a sue spese.

8) Cu la fa nni penza una, cu l'havi fatta nni penza centu.

8) Chi la fa (l'azione dannosa) ne pensa una sola, chi la riceve pensa a tutti i probabili i i probabili danneggiatori.

Festeggiamenti in onore di Maria SS. dell'Udienza - 20 maggio 2001

Carissimo amico e compaesano, come la tradizione vuole la terza do-menica di maggio ricorre nel nostro paese la festa di "MARIA SS. DELL'U-DIENZA".

Un evento importante che coinvolge ed accomuna con grande gioia tutti noi sambucesi.

Il comitato per i festeggiamenti ha pensato, onde farti rivivere e rivedere i momenti più belli e significativi della fe-sta, di inviarti una videocassetta che re-gistrerà in modo particolare la domenica.

Ti stiamo offrendo affettuosamente l'opportunità di stare, anche se per breve tempo, insieme a noi, ti farà piacere rive-dere come la tradizione vuole la discesa dall'altare della MADONNA, le famose corse dei cavalli, i vari gruppi che sfile-ranno per le vie del paese, le bande musi-cali e indubbiamente rivedrai amici, pa-renti e volti familiari a te molto cari. Come ricorderai "la festa grande" è molto sentita da tutti noi e il comitato fa appello alla Tua sensibilità e generosità

affinché tu possa anche da lontano in-viare un buon contributo da vero-sambu-cese. Sicuri che il nostro appello trovi un riscontro nei tuoi sentimenti ti ringra-ziamo di vero cuore.

La MADONNA SANTISSIMA possa assistere te, la tua famiglia nei vari momenti della vita.

Saremo molto felici se potessimo averti vicino, ma se ciò non è possibile per ovvi motivi, potrai essere presente e ricordato inviando una tua spontanea e libera offerta presso lo sportello della Banca di Credito Cooperativo di Sam-buca di Sicilia coordinate bancarie 08796 - ABI 83100 - CAB 681/03C/C oppure tramite vaglia postale o altri-menti direttamente al comitato festeg-giamenti Maria SS. dell'Udienza Corso Umberto I n.167 - 92017 Sambuca di Si-cilia (AG).

Un forte abbraccio e un vivo ringra-zamento per il comitato dei festeggia-menti.

Il Presidente
Ins. Enzo Bono

Nomina del dott. Giovanni Miceli "MENO BUROCRAZIE E SERVIZI MIGLIORI"

Con queste parole esordisce il Dott. Miceli da poco nominato al Policli-nico di Palermo nel Consiglio di Amministrazione tecnicamente chiamato, "Organo di indirizzo". I quattro componenti, oltre al nostro concittadino, Giovanni Miceli sono il Dott. Cucinella, il Prof. Giuseppe Amato e il Prof. Corrado Vergara. Con questo prestigioso incarico il Dott. Miceli può svolgere una attività che vada nella direzione del miglioramento dei servizi; ai malati, una prerogativa questa che caratterizza tutta la sua carriera di medico impegnato sempre in prima linea.

A.M.

**LOOK
OTTICA**



di Diego Bentivegna

Corso Umberto I°, 127
Tel. 0925 942793

SAMBUCA DI SICILIA



**RICCI e
CAPRICCI**

Parrucchieria

Analisi del capello - Tricovisore Tratta-menti tricotologici - Acconciature sposi

Profumeria

Cosmesi - Profumi - Bijoux - Pelletteria

Estetica

Visage - Depilazione a cera - Manicure - Etc.

C.so Umberto, 189 - Tel. 943557
Sambuca di Sicilia